

# PESACH

*Qualcosa di più profondo di una zuppa con polpette di Matzah*



Con l'avvicinarsi del “Rito Ebraico di Primavera” che chiamiamo Pesach, ci sono molte cose di cui dobbiamo occuparci e molte cose da decidere: dove trascorreremo il Seder, il pasto festivo di Pesach, quest'anno? Come passeremo le pulizie? Cosa acquisteremo per i nostri suoceri? Come faranno i bambini a resistere al Seder e alle altre questioni ‘importanti’?

## *Nessun riposo per i Giusti*

Senza dubbio, Pesach conquista il titolo di “Festività ebraica più stressante”, e il Seder è di gran lunga l'evento culinario più impegnativo del calendario ebraico. I nostri antenati ebbero un miracolo: furono salvati dagli Egiziani. Noi, i loro discendenti contemporanei, se siamo fortunati, ne otteniamo due di miracoli all'anno. Il primo è che, alla fine di Pesach, siamo ancora una famiglia; il secondo è che riusciamo a perdere i chili di troppo che abbiamo preso nei giorni del vino e del pane azzimo, ma quest'ultimo è solo per quelli veramente, veramente fortunati, il “popolo eletto”.

Ma durante Pesach c'è di più della matzah brei e del pesce ripieno. Dal punto di vista della saggezza della Kabbalah, Pesach rappresenta la profonda trasformazione che ognuno di noi sperimenta ad un certo punto del cammino spirituale. Così, quest'anno cerchiamo di guardare un po' più in profondità della zuppa di polpette di pane azzimo e segnaliamo alcune cose su Pesach che in genere si tende a trascurare. Diamo un'occhiata alle nostre tradizioni e vediamo cosa c'è dietro.

## *Perché questa notte è diversa?*

La notte del Seder, per esempio, rappresenta qualcosa di più di una fuga miracolosa da un tiranno spietato, anche se questa di per sé è un'impresa notevole. Oltre a questo, il Seder (ordine) rappresenta la sequenza di passaggi interiori che dobbiamo affrontare per uscire dalla schiavitù dell'egoismo!

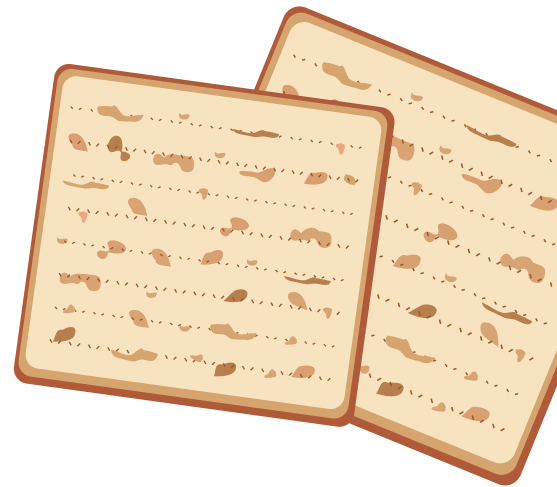
## *Libertà dall'Ego*

In una delle sue lettere, Maimonide scrisse: "Dobbiamo sapere che il Faraone in realtà è l'inclinazione al male". Questa inclinazione è la nostra malevolenza verso l'altro. Scappare dal Faraone significa sfuggire da questa malevolenza. Yam Suf (Mar Rosso) rappresenta il Sof (fine) della nostra schiavitù e l'inizio della nostra libertà dall'ego. Da questo punto in avanti possiamo cominciare a coltivare la fratellanza e l'amore per gli altri fino ad unirci come "Un solo uomo con un solo cuore" ai piedi del monte Sinai.

## *I simboli di Pesach*

I piatti speciali di Pesach e le tradizioni rappresentano le tappe, o le forze, che ci aiutano ad uscire dal nostro ego verso l'amore per gli altri.

- Beviamo quattro bicchieri di vino perché il vino rappresenta la saggezza, la forza che ci sviluppa. Il nostro egoismo si sviluppa in quattro fasi, quindi abbiamo bisogno di quattro "dosi" di saggezza per correggerlo.
- Il piatto pasquale Seder contiene vari simboli delle situazioni che dobbiamo sperimentare nella lotta contro l'egoismo, il cui soprannome è Faraone.
- L' Afikoman è la matzah che viene spezzata a metà durante le prime fasi del Seder. Una metà viene mangiata e l'altra viene messa da parte. Questo simbolo rappresenta la grande forza per mezzo della quale scappiamo dall'Egitto. La seconda metà deve essere mangiata prima di mezzanotte (il momento più buio della notte), quando l'uomo sente che la vita nell'egoismo, cioè l'Egitto, non ha altro da offrire se non buio e oscurità.
- Questo ci porta alla matzah. Questo nome deriva da due parole, matzah e merivah, che più o meno significano conflitto. La matzah rappresenta la disputa interiore tra il Faraone, la malevolenza e il Creatore, che è il Bene e Benefattore, la forza benevola della dazione. La matzah è anche chiamata "pane della povertà" poiché rappresenta la scelta dell'uomo di non godere di tutto ciò che ha a che fare con l'ego. Riprendiamo a mangiare il pane dopo Pesach per mostrare il nostro trionfo in questa battaglia, che adesso proviamo diletto più nel dare che nel ricevere.
- Parlando di lotte, non dobbiamo dimenticare le pulizie di Pesach. In generale il lievito simboleggia l'egoismo. Questo è il motivo per cui la matzah non contiene lievito e viene detta anche "pane azzimo". Tuttavia, c'è di più che pulire dal lievito. La casa di una persona rappresenta la somma dei suoi desideri, la sua stessa entità. Pulirla significa cercare la sporcizia (egoismo) ed eliminarla. Quando dichiariamo che la nostra casa è kosher per Pesach, in realtà stiamo affermando di aver purificato la nostra anima dall'egoismo e siamo pronti per passare alla fratellanza e all'amore per gli altri.



## *Riacendere l'unione*

Quest'anno, appena ci siederemo insieme alle nostre famiglie attorno al tavolo del Seder, ricordiamoci che la festività di Pesach riguarda l'amore e la fratellanza. Specialmente in questi giorni di tensioni sociali crescenti, è una buona idea ricordare che le radici della nostra nazione sono: l'unione, la responsabilità reciproca e l'amore che copre tutti gli altri sentimenti. Facciamo in modo che questi si ravvivino in noi e passiamo al prossimo livello: di libertà dal Faraone, di fratellanza e di assistenza.

*Felice Pesach*